

LE CROCIATE



La situazione politica in Palestina



La Palestina, che comprendeva i luoghi in cui Cristo nacque, visse e morì, era per i cristiani la Terra Santa, meta da sempre di pellegrinaggi devoti. A Gerusalemme, sede del Sepolcro di Cristo, l'arrivo di pellegrini cristiani non si era mai interrotto, nemmeno dopo la conquista della città da parte degli Arabi musulmani (VIII secolo d.C.). Dopo il Mille, anzi, si era intensificato, sotto la spinta della riforma e del rinnovamento della Chiesa. Sul finire dell'XI secolo però la città di Gerusalemme cadde nelle mani dei Turchi selgiuchidi, un popolo di recente convertito all'islam che, dopo aver pesantemente sconfitto l'esercito bizantino (battaglia di Manzikert, 1071), aveva conquistato la Siria e la Palestina e minacciava da vicino Costantinopoli.

Le dicerie sui Turchi e la richiesta d'aiuto di Bisanzio



☞ Sui Turchi cominciarono a circolare in Europa voci infondate: si diceva, in particolare, che i nuovi padroni della Palestina volessero impedire i pellegrinaggi cristiani a Gerusalemme e al Santo Sepolcro. La notizia era falsa, perché i Turchi si limitavano a imporre ai pellegrini una tassa d'ingresso alla città di Gerusalemme, ma la cristianità d'Occidente la ritenne vera. Nello stesso periodo l'imperatore di Bisanzio si trovò a dovere affrontare sia gli attacchi dei Normanni a ovest sia l'avanzata dei Turchi a est. Perciò decise di chiedere al papa l'invio di forze mercenarie, pur sapendo che le due Chiese, quella greca e quella latina, erano da qualche decennio separate dallo scisma d'Oriente (come abbiamo studiato ricordi? Si era giunti a una rottura fra la Chiesa di Roma o Chiesa cattolica, e quella di Costantinopoli o Chiesa ortodossa).

Pellegrini all'ingresso di Gerusalemme costretti a pagare una tassa ai Turchi. Miniatura del XV secolo. (Parigi, Bibliothèque Nationale)



L'appello del papa



✧ Il papa Urbano II lanciò un appello ai principi e ai feudatari perché aiutassero i bizantini e organizzassero una spedizione per liberare Gerusalemme e i luoghi santi dal dominio dei Turchi. In cambio, garantiva a tutti coloro che fossero morti in battaglia l'assoluzione dei peccati.

✧ La risposta è entusiasta, nasce un grande movimento religioso e militare: le CROCIATE. Con una croce cucita sugli abiti, come segno di riconoscimento e dimostrazione di fede i «soldati di Cristo» partirono per riconquistare la Terra Santa.

Altre cause delle crociate



MOTIVI ECONOMICI

☞ L'incremento demografico aveva accresciuto il bisogno di terre e ciò spinse a partire molti contadini in cerca di fortuna. Inoltre si sperava di rilanciare e ampliare le relazioni commerciali con l'Oriente.

MOTIVI POLITICI

☞ Molti nobili avevano perso i propri feudi e speravano di ottenere nuovi territori in Oriente.

La crociata dei pezzenti



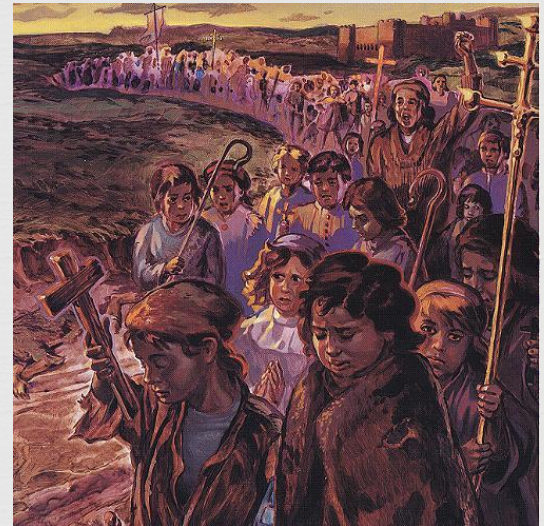
- ❧ Gruppi di miserabili e cavalieri disperati si misero in marcia verso l'Oriente prima che fosse organizzata la crociata. Una di questa spedizioni capeggiata dal predicatore **Pietro l'Eremita**, composta da migliaia di avventurieri e contadini (compresi donne, vecchi e bambini), partì dalla Francia orientale e mosse verso Oriente, vivendo del saccheggio delle campagne e sterminando diversi nuclei di ebrei; giunti in Asia Minore furono sterminati dai Turchi.



La crociata dei bambini



✧ Le crociate dei bambini ebbero origine dall'idea che la gloria di liberare Gerusalemme sarebbe stata concessa da Dio solo a chi aveva il cuore innocente. La prima spedizione partì dalla Francia, intorno al 1212, guidata da Stefano di Cloyes, un dodicenne che sosteneva di aver ricevuto l'ordine da Cristo in persona; egli raccolse migliaia di fanciulli che giunsero a Marsiglia, dove due mercanti promisero ai ragazzi di trasportarli in Terra Santa e invece li condussero in Africa per venderli come schiavi. Nello stesso periodo Nikolaus, un ragazzo tedesco, radunò numerosi bambini, per condurli a liberare Gerusalemme. Dopo la partenza di loro non si seppe più nulla. Probabilmente morirono di stenti durante il lungo viaggio.



La prima «vera» crociata



✧ La prima crociata vera e propria partì invece nel 1096 sotto la guida del duca Goffredo di Buglione. I crociati impiegarono tre anni prima di giungere a Gerusalemme. Il lungo viaggio fu reso difficile dagli scontri sanguinosi, dalla scarsità dei viveri, dalla sete (alcuni pozzi erano stati avvelenati), dal sole cocente che infuocava le armature. Nel 1099, l'esercito crociato conquistò Gerusalemme dopo un mese di assedio e si abbandonò a un feroce massacro degli abitanti. Nelle terre conquistate i cristiani formarono quattro regni: il regno di Gerusalemme, di Tripoli, la contea di Edessa, il principato di Antiochia. La sopravvivenza di questi stati cristiani, sorti in mezzo ad un vasto territorio musulmano e nemico, non fu facile.

Goffredo di Buglione



Nuovi ordini religiosi



✧ Nacquero nuovi ordini religiosi, detti monastico-cavallereschi, perché i loro membri erano **insieme monaci e guerrieri**. In quanto monaci dovevano far voto di vivere in povertà, castità e obbedienza. In quanto cavalieri si assumevano il compito di difendere i luoghi santi, di proteggere i pellegrini e di assisterli nelle loro necessità. I monaci osservavano con scrupolo l'obbligo della povertà personale. Tuttavia i nuovi ordini ricevettero molte donazioni, in terre e in denaro, tanto che divennero ricchissimi, suscitando molte invidie. I tre principali furono **L'ORDINE DEI TEMPLARI**, così chiamati perché avevano sede presso le rovine dell'antico tempio di Gerusalemme quello di san Giovanni Ospitaliero (ancora oggi esistente col nome di **CAVALIERI DI MALTA**) e l'ordine dei **CAVALIERI TEUTONICI**.

Il fallimento delle crociate



✧ Gerusalemme non rimase a lungo in mano cristiana. Nel 1187, un principe di origini curde, Salah ad-Din, dotato di grandi qualità militari e politiche e noto in Occidente come Saladino, riconquistò rapidamente tutte le regioni controllate dai cristiani, a eccezione di alcuni centri fortificati sulla costa e, dopo un breve assedio, entrò trionfalmente a Gerusalemme, restituendola città all'islam. L'ultima fortezza crociata di san Giovanni d'Acri fu espugnata dai musulmani nel 1291. Tuttavia le spedizioni - otto nel complesso - si susseguirono fino al 1270. La quarta crociata (1202-1204), ad esempio, non fu nemmeno diretta contro i Turchi, ma contro la cristiana Costantinopoli, capitale dell'impero bizantino, che i crociati presero d'assalto e saccheggiarono, fondandovi uno stato feudale. Questo grave episodio rese ancor più difficili i rapporti fra le due Chiese cristiane separate dallo scisma del 1054

Alla terza crociata parteciparono anche l'imperatore Federico Barbarossa, il re inglese Riccardo Cuor di Leone e il re francese Filippo II Augusto



I regni cristiani d'Oriente

-  Regno di Gerusalemme nel 1187
-  Regno di Gerusalemme nel 1229
-  Principali fortezze cristiane
-  Ultimi possedimenti cristiani, persi nel 1291

